

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18

IL TRIULLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cost. 25 per linea

LA VIA DA SEGUIRE

L'articolo che segue, viene da un ambiente solito a considerare le cose dal lato pratico, ed a non lasciarsi fuorviare da passioni politiche: il finanziere.

La relazione che precede il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Collegi elettorali, ha prodotto una buona impressione nel Paese, per la intonazione calma e serena, ispirata all'interesse pubblico.

Con la Camera che è ora stata sciolta, il Ministero Crispi, o qualunque altro Ministero al suo posto, non avrebbe potuto compiere opera utile al Paese.

L'insidia, la caccia all'uomo, l'aggressione alle spalle, la demolizione ad ogni costo, per vendetta personale o per malizioso desiderio di rumore e di scandalo: ecco quello che avveniva e sarebbe avvenuto ancora nel nostro Parlamento se il Governo non avesse preso coraggiosamente il partito di chiudere prima e di sciogliere poi la Camera.

Orà nell'interesse pubblico è da desiderare che, ritornata la calma negli animi, le elezioni si compiano serenamente e onestamente per modo che la Camera nuova possa avere vita onorata e proficua, che faccia dimenticare le vergogne passate, e risarcisca, col lavoro fecondo, il Paese dai danni del passato.

Gli elettori seri hanno del resto avanti a sé una guida sicura da seguire: hanno il risultato davvero confortante dell'opera riparatrice del Ministero nella politica interna e in quella estera, nella finanza e nell'economia nazionale. Ma gli elettori devono ancora considerare che quell'opera avrebbe dato maggiori frutti se non fosse stata interrotta e ostacolata nel miglior momento dalle agitazioni parlamentari.

Ciò è quanto desidera anche il mercato finanziario, il quale ha mostrato di apprezzare come meritava l'opera del Governo, ma sentirebbe venire naturalmente meno la fiducia che ha avuto e continua ad avere per il nostro Paese, quando vedesse l'opera del Governo contrastata da nuove agitazioni e convulsioni.

La rendita italiana ha potuto progredire rapidamente e considerevolmente per il bene che è stato fatto dal Ministero, ed anche per la fiducia di ciò che esso avrebbe fatto ancora. Ma essa cadrebbe nuovamente quando il mercato si avvedesse che la fiducia sua non è giustificata; quando in nuove agitazioni vedesse compromesso il miglioramento finanziario ed economico del Paese.

I VINI ITALIANI IN AUSTRIA

Roma 14 - Oggi il ministro Barzani comunicò a Crispi la convenzione che il comm. Miraglia conclusa a Vienna. Essa soddisfa completamente gli interessi degli esportatori italiani e garantisce ai compratori austriaci la qualità e provenienza dei vini.

Il trattato di Simonsaki

Tokio 14 - Ieri fu pubblicato il trattato di pace e contemporaneamente il decreto imperiale, emanato già al 10 corr., col quale l'imperatore, in seguito agli amichevoli consigli datigli dalla Francia, Germania e Russia, e nell'intendimento di mantenere durevolmente la pace, ordina al suo governo di stipulare un accordo speciale con la China per regolare la restituzione della penisola di Liao-Tung.

Fior di giuggiolo, Hanno profumi i prati a mille a mille, Ma il Sàpol li comprende in uno solo.

«Giulie» del Natisone

(Vedi numero di ieri)

San Pietro, capoluogo del Distretto, viene a trovarsi quasi in una specie di conca, larga in qualche punto più di un chilometro: tutta a campi industriosamente coltivati e allineati uno a canto dall'altro, come schiere di soldati, divisi mediante filari d'alberi, a cui son maritate le rigogliose viti americane. Nei mesi caldi sembra un vero giardino di smeraldo, dove il verde triolla; e non so quando appaia più bella, se nelle ore del mattino, mentre i primi raggi del sole ne indorano i contorni dolci; o subito dopo il tramonto, quando il fumo dei camini si traccia lentamente, in lunghi solchi, per il poetico silenzio dell'atmosfera trasparente e i più piccoli vapori si ripercuotono da un fianco all'altro della opposta collina e il Natisone fa udire distintamente la sommessa e quasi timida voce dal fondo del suo letto.

(1) Chi finora vi si spinge più addentro in il mio egregio amico e chiaro collega dott. Achille Tellini. (2) Il castello di Grünberg, sulla sinistra del Natisone, nel distretto di Cividale, a 231 metri sul livello del mare, chiamato dal popolo «il castello di Fargensiano», dal nome del villaggio più vicino, appartiene già alla famiglia De Portis che dal secolo XIII in poi abitò in Cividale nella casa in cui ancora abita (V. Zahn: I castelli tedeschi in Friuli, traduzione di G. A. Muraro, Udine 1884). La tradizione, non evidente acconciamente, ne attribuisce la distruzione ad Attila. Ma alle tradizioni nessuno può fare rimproveri: il bello è che nella carta topografica d'Italia dell'Int. Geogr. mil. il castello viene indicato col nome di «antico castello d'Attila».

assediata lunghi anni, pestando da sola il grano in un mortaio e cacciando il pane in un forno che tuttora si conserva e vengono additati al visitatore curioso. Un bel giorno, l'ultima misura di grano che ancora aveva, versò dall'alto in mezzo agli Uuni assediati e disse loro: «Ma non rimane ancora per tanti anni, quanti sono i chicchi caduti in mezzo a voi: voi perdete il vostro tempo». E quelli crederono e se n'andarono e l'accorta regina fu salva.

È una delle tante leggende del ciclo di Attila e farebbe la sua buona figura accanto alle molte altre che il D'Ancona raccolse nel suo bello studio su tale argomento.

A monte di Brischis, forse la Broxas di Paolo Diacono, presso cui Vettari diede la memorabile sconfitta agli Slavi, la valle si restringe e diventa gola alpina, dall'andamento serpeggiante, dalle pareti scoscese e diramate, ove i calcari cominciano a emergere dall'oceano, fino al suo sbocco in Austria, verso la quale segna la strada che per Robic e il passo di Starasello (256 m.) tra il Mia (1244 m.) e il Matsjur, mette quindi nella valle dell'Isonzo: strada questa delle più battute ed importantissima anche strategicamente, poiché è porta aperta sopra il nostro paese e fu già corsa e ricorsa dai nemici del nome italico e potrebbe, se non difesa validamente (1), esserlo anche in avvenire. «Poco a monte di Stupizza, sul fianco destro della valle, si apre un profondo soleo, lungo il quale corre il confine politico che divide il monte Mia dal monte Lupia: solco il quale per la sua grande profondità, per la straordinaria ripidità delle pareti che lo limitano, per il singolare aspetto di orridità che presenta, interessa non meno lo scienziato che il turista, il quale può ammirarvi uno dei paesaggi più selvaggi e desolati delle nostre regioni». Esso prende il nome dai casati di Pradolj, posti verso la sua estremità di SE. e pare, quanto all'origine, sia un'antica valle abbandonata dal Natisone, prima ancora che questo fiume cessasse di mandare, come un tempo faceva, le acque del suo corso superiore nel varco di Starasella all'Isonzo (2). Venne illustrato recentemente dal mio giovane amico e già valente geografo Oltino Marinelli.

Non meno belle son le rimanenti vallate dell'Alberone o dell'Erbezzo che s'incontrano con quella del Natisone presso Azzida. Questo villaggio, seduto sull'orlo di un gradino ripidissimo, per cui la valle del Natisone si sprofonda di oltre una ventina di metri sopra le altre due che ivi si fondono in una, è bellissimo a vedersi dagli opposti declivi di Merso di Sotto e sembra rocca forte, posta alla custodia dell'importante sbocco. Il canale di Savogna (Alberone) che si apre verso NNE, assai stretto, tra pareti alte dai 300 ai 500 m., in qualche

(1) Il governo italiano vi ha fatto in parecchi punti, per custodia della strada, le camere di mina, tagliate a picco sul fianco. (2) Molte cose discusso intorno alla questione se l'incavo fosse un tempo sbocco del Natisone per l'altana della di Starasello, opinione che specialmente sostiene lo Zorrig in tre lunghi ca iteli (pag. 107-108) della sua importante opera, più sopra citata, sulla costa di Gorizia e Gradisca: o si trova il Natisone deluso per la medesima strada nell'Isonzo. Questo passa il chiarissimo dott. G. Marchesetti, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, il quale con molta competenza e numerosi argomenti scientifici ha dimostrato nel suo pregevole scritto: Sull'antica corso del fiume Isonzo. Trieste, tip. Lloyd un. ang., 1900. Mentre esso però afferma che il Natisone assunse il corso attuale precedentemente all'epoca glaciale, Oltino Marinelli ritiene che ciò sia avvenuto ben più di recente, cioè in epoca postglaciale. Vedi La chiava di Pradolj, nell'In Alto, cronaca della S. A. F. anno 1891, n. 6.

punto arte assai, ma sempre ben vestito, termina dividendosi in due gole e abbracciando i piedi dell'altura in forma di cupola, su cui, quasi di fronte al ponte di Azzida, in magnifica posizione, il villaggio di Terzimento gode di uno splendido panorama e contempla assai dappresso la cima del Matsjur, dal fianco sparso di gruppi di case; le quali tutti i giorni rallegra il bel sole della mattina, mentre la sottoposta valle è ancora immersa nell'ombra vaporosa ed umida. Essa è dominata sul fianco orientale dalla cima del S. Martino (983 m.), la cui forma originalissima sorge a guisa di ombra abissina e sembra in distanza fortezza naturale inaccessibile.

Più lungo e più vario il canale dell'Erbezzo, si allarga in una specie di conca, dal suolo piuttosto accidentato, presso Serutto, donde dirama verso NE, quasi parallelamente a quella dell'Alberone la val di Cosizza, che, urtando nel Kolaurat, si biforca nei due torrenti Rieka e Godarizza ed è anch'essa fiancheggiata da alture, coperte di castagni, fra i 300 e i 500 m. Il canale dell'Erbezzo invece prosegue nella sua direzione primitiva di NNE, stretto, serpeggiante suo ai piedi del Kolaurat ammantato di verzura e ricco di belle posizioni, occupate dai numerosi villaggi che da Stregna a Drenochia contemplan da ogni parte la caratteristica valle rotonda del Hum (917 m.) e verso oriente guardano sul letto del Jurio; ed oltre esso sopra la fertile zona di monti e di colli che l'Isonzo arretra e che l'instabile linea del confine politico include nell'Austria; ma il confine che Dio e la natura posero, assegnò per sempre al «bel paese che il mar circonda e l'alpe». Bene scrisse l'Alardi:

Idio con immortali Caratteri di monti e di marine Ha scolpito le patrie. Dott. F. Musoni.

IN ATTESA DELLE ELEZIONI

La fisiologia dei candidati

L'argomento è di attualità. Mentre non si può aprire un giornale del Regno senza trovare parecchie colonne di roba elettorale, ecco un tema elettorale divertente: La fisiologia del candidato. Di candidati ve ne sono di tutte le specie. Sceglieremo le più interessanti.

Il giovane e inesperto candidato.

Caratteri generali: È giovane, non per colpa sua; è candidato un po' per colpa sua, e un po' degli amici, che lo hanno persuaso a presentarsi; è inesperto perché è la prima volta che si caccia in una lotta politica nel proprio interesse, mentre finora, se ha preso parte al movimento elettorale, lo ha fatto nell'interesse altrui. Non tutti però i candidati inesperti sono giovani, e non tutti i giovani sono inesperti.

Il candidato misterioso.

Ha cominciato col proporre il problema: Mi presento o non mi presento? - provando il medesimo batticuore con cui si è avvertito, la prima volta, a un appuntamento amoroso. Anche questa volta, è una Camera che gli mette sgomento. Entrarci! o poi? che fare, una volta entrato? Riuscirà a farsi onore? Ma, prima di ogni altra cosa, riuscirà ad entrarci? Una sconfitta in manderebbe all'altro mondo per dispiacere e per lo scorno. A lagio, dunque. Non bisogna farsi avanti troppo in fretta; sarà bene testare il terreno; sarà meglio in ogni caso prepararsi una via ombrevole di ritirata, dandosi l'aria passiva di uno portato contro sua voglia, e anche l'aria svolgiata di chi si trova in un ballo poco piacevole. Così, questo candidato si circonda di mistero, non dice né sì né no, pone alla disperazione i suoi amici, imbroglia gli altri candidati, provoca smעות e rettifiche sui giornali, e si avvia con estrema discrezione verso la Camera, sembrando quasi disposto a non incomodar nessuno, neanche gli elettori.

Finché all'ultimo momento si decide a far sapere che ha finalmente deciso.

Il candidato lottatore. È il giovane di temperamento battagliero, che da una esistenza pacifica trascorsa tra le amicizie più dolci, passa improvvisamente a una vita agitata, sospettosa, trovando in ogni avversario politico un nemico personale. Il candidato dell'altra parte diventa per lui un individuo che pare gli abbia trucidato i genitori, gli abbia posto fuoco alla casa, l'autore di tutte le sue disgrazie. La sola idea che per l'opera di quell'avversario la propria candidatura possa naufragare, lo esaspera, e gli pone nel sangue un desiderio violento di strage. Se fosse permesso adoperare come armi elettorali il petrolio, la dinamite, il cannone, conquisterebbe il seggio a Montecitorio passando sopra un mucchio di cadaveri e di rovine.

Non dica: - Vincerò! - dice: - Distruggerò, annienterò, polverizzerò gli avversari.

E gli avversari sono da lui gratificati degli epiteti più ingiuriosi.

Egli non comprende si possa restituire il saluto a chi non voterà per lui; trova indecoroso striggere una mano che ha deposto nell'urna un altro nome e non il suo. Ah! perché bisogna limitarsi a dei discorsi e a degli articoli di giornale, mentre sarebbe tanto piacevole applicare i pugni e le bastonate!

Il candidato degli amici.

Un po' per bisogno di agitarsi, un po' per far dispetto all'altro partito, un poco condito lo ha persuaso a presentarsi. Ed egli, che si lascia persuadere facilmente, ha detto di sì. Gli hanno provato che alle volte sono riusciti anche degli analfabeti, ed egli ha trovato convincente il ragionamento. Gli hanno assicurato che farebbe un grave torto ai suoi amici, rifiutando, ed egli ha fabbrivito pensando al torto che potrebbe fare ai suoi amici. E così il comitato gli ha fatto sottoscrivere dei manifesti, lo ha gettato in una carrozza, lo ha trasportato in trionfo nei Comuni del collegio, lo ha ammonito che deve stringere calorosamente la mano a Tizio, rispondere freddamente al saluto di Caio; qua deve parlare del miglioramento agricolo, là della protezione alle industrie, più oltre di un tronco ferroviario.

È il deputato-valigia, condotto di qua e di là, esposto è quando giungono agli applausi e si fionda, lascia fare, pel suo irrealizzabile bisogno di non contrariare alcuno. Finché, se naufraga, non riesce a consolarsi del dispiacere inflitto, contro la sua volontà, agli amici.

Ma gli amici lo confortano giurandogli che se ne indischiano della sua caduta.

Un candidato aveva ideato un elegante sistema di propaganda elettorale. Egli aveva fatto stampare alcune migliaia di cartoncini Bristol, sui quali può leggersi il seguente decalogo:

- 1. Non voterò per Governo - 2. Voglio moralità e giustizia - 3. Stadiere le questioni locali - 4. Non voterò mai le tasse - 5. Abborro i brogli bancari e la corruzione - 6. Voglio le economie - 7. Niente esercito permanente - 8. Voglio lavoro protetto e retribuito - 9. Odio la politica coloniale - 10. Voterò tutti i decentramenti e la tutela dell'impiegati.

È poiché il candidato non è sicuro di essere personalmente conosciuto dai suoi elettori, così ha ordinato a un fotografo il suo ritratto ed ha fatto applicare la effigie ai cartoncini-programma, che il fotografo ha poi diramato a tutti gli elettori del collegio. Se non che il maligno spirito d'Averno dev'essere presieduto alla operazione del fotografo, il quale ha applicato ai cartoncini del candidato il ritratto di una elegante e celebre cocotte.

Si dice che l'errore fu commesso per la sbadataggine di un impiegato addetto alla fotografia.

Ad ogni modo la buria, chiamiamola così, ha avuto un immenso successo di filantia.

Sono burle che vorrebbero tirano le bastonate.

Ma, in tempo di elezioni, è come in tempo di carnevale: ogni scherzo vale.

Cialisti, bevate Ferro Chiaia Bisleri.

Dalla Colonia Eritrea

Sottomissione generale — Menelik non s'avanza — Mangascia abbandonato.

Mercatelli telegrafa da Adua che l'occupazione di Adua e di Adigrat produce ottimi frutti.

I paesi ritornano alla calma. I capi quasi tutti si sono sottomessi.

Ora arrivano i capi dei paesi, posti sotto la immediata dipendenza di Mangascia e che già avevano aderito a noi per lettera. Il clero si mantiene in testa del movimento a nostro favore.

Prattanto si manifesta una seria agitazione tra i galla ed i dankali contro gli sciociani.

Le defezioni continuano tra i seguaci di Mangascia. Costui incontrò tra Tefstai ed Antalo Dagia Agoa Tafari nel Nomberta. Perderne molti capi armati, tra i quali il capo della sua guardia personale.

Mangascia vive in continuo orgasmo anche per le frequenti escursioni dei nostri presidii di Adigrat.

Mercatelli aggiunge rassicuranti informazioni dalla parte di Kassala.

leri ho avuto occasione di parlare con un distinto sacerdote, e gli ho chiesto se è vero che si estoffino non garba il Morpurgo, come candidato politico, perchè è di religione israelitica, e che preferivano il Pascolato. Vi riferisco testualmente la sua risposta.

I cattolici — mi disse — obbediranno al Papa e non voteranno; ma sanno che il Morpurgo è un galateismo e una persona benedica, che quando può far del bene non domanda di che religione è il potere o il disgraziato che a lui ricorre per aiuto; quindi noi non faremo nessun atto di ostilità contro il Morpurgo; e d'altronde perchè il clero e i cattolici di Cividale avrebbero da essere meno tolleranti del clero e dei cattolici di Udine, che hanno sempre rispettato ed amato il Morpurgo come sindaco e come cittadino, appunto per le ottime qualità del suo cuore e per i suoi modi gentili e concilianti? — Ed aggiunse: — Le dirò poi anche che se Morpurgo è israelita, Pascolato è uoc dei pezzi grossi della Massoneria, un trentatré, e che noi consideriamo i frammassoni come i peggiori nemici della nostra fede.

Ho voluto riferirvi queste parole di uno dei preti più intelligenti e più rispettabili del nostro circondario, perchè mi pare che meriti di trovar posto nelle informazioni che mi avete raccomandato di mandarvi sullo svolgimento di questa lotta elettorale.

Domani avremo l'annunciata riunione di sindacati, e ve ne riferirò tutto l'esito.

Abbiamo sul tavolo altra corrispondenza da Cividale e due cartoline da S. Pietro al Natissone e da Corneo di Rosazzo, che parlano favorevolmente della candidatura Morpurgo, facendone prevedere la riuscita.

In una corrispondenza da Udine alla Riforma, che riproduciamo più innanzi, è detto che il comm. Pascolato verrebbe portato a Spilimbergo.

Il corrispondente utinense della Tribuna registra per Cividale la candidatura del cav. Morpurgo come precedente quella del Pascolato.

COLLEGIO DI PORDENONE.

La Gazzetta di Venezia scrive: «A Pordenone si ripresenta Emidio Chiaradia, e cioè uno dei parlamentari più stimati, più apprezzati, più ascoltati; che ha ingegno e attitudini politiche non comuni, e che schiaccerà certo qualunque avversario gli si pari dinanzi. Lo seguono nella lotta, che inaspettatamente gli si vuol muovere, gli angurii dei colleghi di tutto il Veneto, e quelli della Gazzetta, che lo conta fra i suoi più cari amici.»

Ed a proposito di questa lotta, la stessa Gazzetta così si esprime:

«Accennavamo l'altro giorno a tre belle lettere di commiato che i deputati usciti Solimbergo, Monti e De Pappi indirizzavano ai loro elettori.

Non credevamo di doverci riederne così presto, per uno almeno dei tre onorevoli, che declinavano l'onore della candidatura.

Infatti l'avv. Gustavo Monti da Spilimbergo esita a Pordenone e si porta contro Chiaradia. Evidentemente, in questo caso, la sua lettera agli elettori di Spilimbergo ricorda un pochino la favola della volpe e dell'uva! Non è così?»

COLLEGIO DI SAVITO.

«A Savito — scrive la Gazzetta di Venezia — Marzio, uomo assai patrio, che fu alla Camera dall'88 al 92, lasciando preziosi ricordi, sconfliggerà certo quel vanetto dell'avv. Galazzini, che si è fitto in testa di fare il radicale, strizzando però l'occhietto un po' ai preti e un po' alla piazza». Dopo essere passato attraverso l'amministrazione più devota per il «culo insigne», doveva aggiungere la Gazzetta.

La Gazzetta di Venezia raccomanda il suo collaboratore avv. Giuseppe Cerretti agli elettori di Palmanova e di Spilimbergo. Ciò sta indiscutibilmente nel diritto della Gazzetta; ma essa entra nel campo dello zelante, male informato, e, per tenere sgombro da un alto aspirante il collegio di Spilimbergo, afferma che il Pascolato è votato a Cividale; mentre a noi consterebbe che questo candidato trova aderenti piuttosto sulle sponde del Tagliamento che su quelle del Natissone.

Un'occhiata generale ai nostri nove Collegi.

Scrivono da Udine alla Riforma: «La Camera è sciolta e convocati sono i Comuni, ma, come il Friuli non si è commosso alla proroga, e quasi direi non l'ha avvertita, così sino ad oggi nella attesa dell'imminente battaglia elettorale.

Interpellanze antiche e recenti hanno non poco scossa la fiducia del paese nelle forme rappresentative, ed essa tornerà solo se il nuovo Parlamento

sarà più conscio della sua missione legislativa e meno avido di scandali e meno desideroso di portarbarici frequentissimi crisi ministeriali.

Per intanto non posso mandarvi che una cronaca affatto obiettiva, e questa anche molto indeterminata, molto incerta.

Nessun cenno ancora di Comitati, nessuna quindi designazione definitiva e sicura.

Per Udine si cerca un candidato che sopra di sé concentri, contro il deputato radicale uscente Girardin, la complice forza delle varie frazioni del partito monarchico.

Ma per intanto non si fanno che vagamente dei nomi, non si esprimono che dei desideri, che si spuntano contro ritrose modestie.

A Cividale si provvede adeguatamente a sostituire il conte Pappi che si ritira vacillante dalla vita politica, e si parla del cav. Morpurgo, benemerito sindaco di Udine.

A Savuto può ritenersi sicuro il ministeriale avv. Marzio, che nelle passate elezioni con nobile esempio di moralità politica non votò contro il venerando Carafetto — perchè del radicale Galazzini, gli elettori sono sconosciuti.

A Gemona, abbia o non abbia competitori — è probabile è la seconda versione — riuscirà il Marinelli, che da tutti si apprezza come uomo e come scienziato.

Per Spilimbergo nulla è ancora deciso. Il giullottino avv. Monti pare non si ripresenti, e gli elettori ritroveranno i loro desideri e le insistenze loro offerte sopra l'egregio dottor Tullio Minelli; ma il Minelli, impegnato ad Este, ove riuscirà certamente, non potrà accettare, ed ora molto si parla di Alessandro Pascolato.

A Pordenone è indubbia la riuscita del Chiaradia.

Per il collegio di Palmanova si dovrà scegliere un nuovo candidato, avendo l'on. Solimbergo dichiarato di non porre la propria candidatura.

L'on. Solimbergo ricevé una missione governativa al Canada. Dolenti che il valoroso economista abbandonò la Camera, siamo però sicuri che il mandato affidatogli sarà da lui sostenuto con onore e con profitto del paese.

Per Sandonico non si hanno ancora indicazioni sul candidato che sarà scelto a lottare contro il radicale Riccardo Luzzatto.

A Tolmezzo può ritenersi sicuro il Valia.

Queste le serene notizie di fatto; ad altro giorno i commenti.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Elezioni amministrative. Le elezioni amministrative nei vari Comuni si faranno dal 16 giugno p. v. all'ultima domenica di luglio.

Un contrabbandiere che fa male i suoi conti.

Stupizza (Rodda), 13 maggio.

Nelle prime ore del mattino si presentò alla Dogana di qui, certo Corinigh Giuseppe, detto Adam, proveniente dall'Austria, con due carri di legna a due cavalli, per rilevare il foglio di transito.

Interpellato dagli agenti doganali se avesse merci soggette a dazio, negò. Ma, riconosciuto per individuo recidivo al contrabbando, lo obbligarono a scendere la legna, e proprio nel mezzo rinvennero un sacco contenente cenole lavorate per un valore commerciale di lire 10, seguita ad un dazio di lire 2. Dichiarato in contravvenzione e sequestratogli uno dei carri, legna e cavalli, ripassò il confine coll'altro carro e cavalli, altrimenti ancor questi gli sarebbero stati confiscati.

Il Corinigh, nel luglio 1891, fu colpito d'altra confisca ed arrestato per contrabbando di zucchero, e per ottenere la libertà provvisoria dovette depositare lire 2635. Tosto liberato, riacquistò il carro e cavalli confiscatigli, con esborso di lire 1604.79.

Palmanova, 13 maggio.

Teatro.

Ieri sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione della Compagnia G. Emanuel-Gatti. Causa la sagra nel limitrofo paese di Bagnaria, il pubblico fu scarso assai, e quei poveri comici possono inveri dire d'averla fatta magnificamente nel loro breve soggiorno a Palmanova.

Nell'atto di dare loro l'addio della partenza e l'augurio d'affari migliori in altri luoghi, mi è grato porgere ad essi una parola di lode in vero meritata, perchè, malgrado il poco incoraggiamento avuto, sostennero sempre benissimo le loro parti; e specialmente la prima donna, signora Concetta Franza, che si dimostrò artista provetta e can-

zonettista spiritosa, recitando con grazia squisita e somma naturalezza.

Gli artisti sono tutti bravi; la Compagnia è bene affiatata; quindi non potrà a meno di arridar loro in altri luoghi sorte migliore.

Insegnante benemerita.

Il Consiglio scolastico provinciale, a mezzo del r. Provveditore agli studi, ha espresso la propria soddisfazione alla signora Maria Giani-Corzi, maestra e direttrice delle Scuole comunali di Pordotto, per lodovole esercizio del magistero.

Tolmezzo, 14 maggio.

Maestri benemeriti — La «Gran Via».

Il R. Provveditore agli studi ha fatto pervenire un voto di lode per modo col quale adempiono ai propri doveri, secondo delibera del Consiglio Scolastico Provinciale, ai maestri Romano Sovrano di Eusemonzo, De Coeva Gov. Batt. di Ampezzo, e Sala don N. tale di Forni di Sotto.

Questa mattina certo F. di Aviano, detenuto in queste carceri e più volte condannato, riuscì a riciclare nel cortile della carceri i guardiani, e quindi, aperto il cancello, tranquillamente ne uscì. Sembra siasi diretto verso la ferrovia: certo ancora non lo ripreso. Intende riferirvi i commenti che se ne fanno e che i lettori possono facilmente immaginarsi. Quidam.

Una triestina accisa a Milano dall'amante che poi si suicida.

Leggiamo nei giornali di Milano arrivati oggi:

«Dal 29 settembre 1894, nella casa seguita con n. 20, in via San Calogero, aveva aperto un negozio di vini meridionali certo Rizza Carmelo, d'anni 42, di Santo, nativo di Florida (Siracusa), già fioriere in un reggimento di fanteria. Egli prima teneva negozio in via Carroccio all'insugga del Vesuvio.

Il Rizza si innamorò perdutamente di una bellissima ragazza di Forni di Sotto, certa Ermenegilda Mariani, d'anni 25, già cameriera presso di lui.

I primi anni di relazione furono una continua lina di miele, ed il Rizza ripeteva continuamente a tutti d'essere completamente felice.

Ma la Mariani non era mai stata troppo furia nei suoi affetti. Passato il primo momento di esaltazione, essa cominciò ad annoiarsi della vita tranquilla e borghesemente uniforme ch'era obbligata a passare col Rizza. Di carattere ardente, amante delle emozioni, essa cercò nell'adulterio la soddisfazione di questi suoi bisogni più che altro fisti.

Essa aveva un altro amante, un fuoriero compatriota del Rizza, e la relazione per un paio d'anni continuò senza che questi si accorgesse.

Qualche piccola indiscrezione, le troppo prolungate assenze, le manifeste prove di disamore della Mariani, generarono nell'animo del Rizza il dubbio, che divenne certezza il giorno ch'egli seppe esigere dalla sua amante una spiegazione. Costei, pazzamente innamorata del fuoriero, confessò tutto, dichiarando apertamente che non voleva più saperne di lui e che l'avrebbe abbandonato.

Per Rizza, quello fu un giorno terribile. La casa sua, prima tutta pace e felicità, divenne un vero inferno. Non passava giorno che non avvertissero scene di gelosia.

La ragazza voleva andarsene, egli la tratteneva a forza giurandole che senza di lei gli era impossibile la vita.

Stamano (14) verso le 4, i vicini furono svegliati di soprassalto dallo sparo di vari colpi di rivoltella e da grida rauche invocanti soccorso.

Alla finestra del primo piano era affacciato il Rizza, che grondante sangue gridava: — Aiuto, aiuto! Perdono! l'ho uccisa!

Si corse immediatamente a chiamare la questura e usando di una scala a mano gli agenti penetrarono — dalla finestra — nella camera del Rizza.

Un orribile spettacolo si presentò ai loro occhi. La Mariani Ermenegilda giaceva morta attraverso il letto.

Il Rizza, rantolante, era caduto disteso esso pure sul letto. A fianco aveva ancora la rivoltella, colla quale, dopo uccisa l'amante, erasi sparati tre colpi in direzione del cuore.

Appena vide le guardie, il disgraziato con parole tronche, ed accennando la morte, disse: — L'ho accisa perchè mi tradiva... le volevo troppo bene... voleva andar via... perdono!

Dette queste parole tentò levarsi, e mise un gomitolo e cadde rovesciato morto.

La Mariani aveva sempre dimostrato una speciale tenerezza per l'esercizio, tanto che all'età di 19 anni se ne fuggì

da Udine in compagnia d'un ufficiale e venne a Milano.

Dopo pochi mesi l'amante l'abbandonò ed essa se n'andò ad abitare presso uno zio che tiene prestino in corso di Porta Romana.

Da qui passò al servizio del Rizza.

Ringraziamento.

Il marito Augusto Volpe e la madre Caterina Toffolietti ved. Pontelli, uniti ai parenti, profondamente commossi, ringraziano tutti quelli che partecipando al loro immenso dolore vollero con tanta spontaneità rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro adorata Emma.

Porgono un ringraziamento speciale al chiarissimo dott. Sebastiano co. di Montegocce, che nulla lasciò inteso per allontanare la sciagura che tanto crudelmente li ha colpiti.

Chiedono venia se involontariamente incorsero in qualche dimenticanza.

UDINE (La Città e il Comune)

Società operaia generale.

Questa sera alle ore 8 e mezza si riunirà il Consiglio della Società operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Sottoscrizione alla «Scuola e famiglia»;
2. Conferma e nuova nomina di cariche sociali;
3. Convocazione dell'Assemblea trimestrale;
4. Partecipazione all'inaugurazione del Laboratorio «Dante Alighieri»;
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
6. Soci nuovi.

Concorsi per professori.

Sono banditi concorsi per le cattedre di latino, greco, italiano, storia, geografia e matematica nei Licei; per le materie letterarie nel Ginnasio superiore e nel Ginnasio inferiore. Il tempo utile per presentare le domande è stabilito pel 20 giugno. Pel Liceo e Ginnasio superiore possono concorrere i professori di ruolo delle scuole secondarie classiche; pel Ginnasio inferiore il concorso è esteso agli esterni provvedenti di titolo d'abilitazione. Questi ultimi però non debbono aver superato i quaranta anni.

Accademia di Udine.

L'accademia terrà un'adunanza pubblica venerdì 17 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno: «Note sulla flora friulana».

Letture del socio corrispondente dott. Ettore de Toni.

Declino.

Il Comitato per le Decime, visto l'attuale momento politico, ha creduto opportuno di modificare l'instestazione delle petizioni firmate dai decimati, indirizzandole anziché al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro di Grazia e Giustizia, alla Camera dei Deputati: dette petizioni saranno però trasmesse alle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri per opportuna cognizione ed eventuali provvedimenti.

Il Comitato stesso nella seduta di lunedì scorso prese l'importante determinazione di approfittare delle condizioni politiche odierne per conoscere il pensiero del Governo relativamente alla grave questione che agita la nostra Provincia, e benché parecchi sieno i Comuni che ancora non hanno rimandato le schede firmate, pure stabilì di mandare intanto a Roma le petizioni fino ad ora pervenute che riuniscono già un numero imponente di sottoscrizioni (circa 3000).

Resta però inteso che i Comuni ritardatari potranno egualmente spedire le schede firmate al Comitato, il quale anzi fa loro preghiera di non indugiare più oltre a compiere un'opera tanto giusta e vanaggiosa, sperando così di poter fra pochi giorni completarla, con una nuova spedizione, l'impresa iniziata tanto favorevolmente, che deve rappresentare al Governo il vero ed intero sentimento di tutta la nostra Provincia in una questione tanto ardua e delicata.

Il segretario.

Il nuovo ufficio. È intendimento del ministro della guerra, sebbene i reggimenti di fanteria non siano ancora armati del nuovo fucile, di far iniziare sull'uso di quell'arma la classe anziana e di approfittare della chiamata della classe 1870 per impartire ai richiamati la stessa istruzione.

Società ciclista «Friuli».

Il giorno 19 maggio avrà luogo una gita sociale coll'itinerario Udine-Codroipo.

La partenza dalla sede sociale avverrà alle ore 15 e mezza.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Maggio (1923). Il patriarca Pagano concede via durante 61 marche di nuova moneta d'Argentea a Paolo Bojani di Cividale, per la sua fedeltà ad esso patriarca ed alla Chiesa Aquileiese.

Un pensiero al giorno. Il problema della vita intellettuale si formula così: «contemplare in tutte le cose la contemplazione al possesso».

Cognizioni atili. Ora che siamo nelle stagioni dei fiori, non riuscirà disceso alle nostre lettrici e ai nostri lettori di conoscere il nome di alcuni insetti dannosi alle piante, ed il modo di combatterli.

1. Contro i pidocchi delle rose (afidi) il Landis dà la seguente ricetta: 100 grammi di legno qumaco; 20 grammi di polvere di stadi-saglia; 3 litri d'acqua. Si fa bollire anche l'acqua, si filtra e si versa in un litro, e se ne spruzzano, a freddo, le piante.

2. Contro il pidocchio dei meli si adopera con successo il decotto di Stramonio, a cui si aggiunge il 10 per cento del suo peso di solfido di ferro.

3. Contro il puntatore della vite si raccolgono e si abbruciano le foglie scartocciate della vite... ma è operazione che si deve fare in principio di luglio.

La sing. Monoverbo.

Ilididatili

Spiegazione del monoverbo doppio procedente.

CISTI (cisti)

CESTE (cisti)

Per finire.

Fra pittori.

«Bello questo quadro; quei militari sono perfetti; non hai trascurato nessun dettaglio».

«È la mia sera che conosco a perfezione l'uniforme. Voi sentire? Rosa, quanti bottoni porta davanti un bersagliere?»

«Sulla tunica o sui pantaloni?»

Penna e Forbici.

ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

COLLEGIO DI UDINE.

In una sua rassegna sulla posizione dei nove collegi del Friuli, l'odierna Gazzetta di Venezia dice che «a Udine il radicale Girardin (che è un esmoderato disgustato dei suoi, ciò che nasce spesso) pare senza competitori. Gelosie e ire antiche dividono i nostri, che pure avrebbero buoni e autorevoli nomi da contrapporre».

Noi, che siamo sul luogo, possiamo dire che non è tanto questione di visioni quanto di apatia, e che se è vero che ci sono i nomi «buoni ed autorevoli» è altrettanto vero che non ne vogliono sapere di essere... nominati.

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Ci scrivono da Cividale in data di ieri:

«Oggi si parlava nel Caffè San Marco da persone di solito bene informate, che fosse giunta una lettera del Pascolato, il quale dichiarava di ritirare la propria candidatura non vedendola qui bene accolta, e che si portava in altro Collegio, credo Spilimbergo. La lettera io non l'ho vista, ma la cosa mi sembra verosimile, perchè sta il fatto che la candidatura del Pascolato persuade ben pochi, e credo che, venuti all'esperienza delle urne, egli non avrebbe nemmeno una di quelle votazioni che rendono meno amara la sconfitta».

Veterani e Reduci. Venne diramata la seguente circolare in data da Venezia 10 maggio:

«In conformità alla proposta del Consiglio Supremo del Comitato Centrale Romano dei Veterani 48-49, sanzionata con determinazione del Congresso dei Veterani stessi, tenutosi in Milano il 19 marzo 1895, venne stabilito quanto segue:

Tutti gli ex militari i quali hanno preso parte alla campagna di Crimea e alle guerre del 1859, 60 e 61, possono essere iscritti in qualità di Soci aggregati alla sede principale del Comitato Regionale Veneto dei Veterani 1848-49 di questa città, ovvero ad uno dei sottocomitati consociati di Padova, Udine, Vicenza, Agordo, Belluno e Chioggia.

I desti Soci aggregati avranno il diritto del servizio della guardia d'onore alla tomba di Vittorio Emanuele II. in Roma e godranno degli altri onori e vantaggi accordati ai Veterani 1848-49.

Per ottenere l'aggregazione essi dovranno presentare domanda, in carta libera, corredandola dei documenti comprovanti le campagne fatte, e per quei ex militari che non appartengono a società militari, dovranno inviarti la feduca penale.

Gli aggregati dovranno pagare al Comitato, qual taxa d'ammissione lire due ed altre lire tre per contributo annuo.

Il Presidente
Mitanovich, generale»

Una gita alle meravigliose grotte di Adelsberg. Ci scrivono da Venezia:

«Approfitando dei molti forestieri che vengono qui per l'Esposizione internazionale ed in vista di una carovana di inglesi che ne usufruiranno, le ferrovie italiane d'accordo colle austriache, hanno stabilito di effettuare il 3 giugno, un treno speciale da Venezia ad Adelsberg. Trieste e ritorno (sempre per ferrovia), con vetture di prima, seconda e terza classe e con biglietti a prezzi ridotti del 60 per cento circa».

Avvisiamo i nostri lettori consigliandoli di approfittarne inquantochè nessun spettacolo al mondo è superiore a quello di vedere la grotta di Adelsberg illuminata come lo sarà il 3 giugno.

Alle 3 pom. di detto giorno, in una sala della grotta avrà luogo una festa da ballo popolare, cosiddetta «la festa del Paradiso» la quale sarà rallegrata da due Bande musicali militari.

I biglietti ferroviari pel suddetto treno, oltre che a Venezia, saranno venduti anche dalle Stazioni di Treviso, Conegliano, Pordenone, Casarsa ed Udine.

Sagra di Feletto. Domenica 19 corr. avrà luogo la sagra annuale stata trasportata in causa del cattivo tempo.

Un ufficiale condannato per diserzione. Telegrafano da Verona, 14:

«Il tenente Ischeri, di San Gregorio, appartenente al reggimento cavalleria «Lodi», dal Tribunale speciale fu oggi condannato per diserzione all'estero a due mesi di carcere. Egli ha già date le dimissioni, ed è stata ammessa a di lui favore la semi-ubacilità.»

Tentato suicidio. Oggi abbiamo un altro sbrissat par desperation, un alcoolista impenitente, già fascino, che è dentro e fuori dell'Ospitale ogni altro giorno, certo Pietro Viola fu Costantino d'anni 54, da Udine.

Ieri mattina verso le 11, dopo aver votato parecchi bicchierini d'acquavite, il Viola si gettò nel canale Ledra, vicino lo Stabilimento bagni Stampetta fuori Porta Venezia, e la corrente ivi rapidissima lo trasportava lungi, quando il bagnino dello stabilimento saltò nel canale e lo trasse fuori dall'acqua.

Il Viola, all'ignari del bagno, non soffrì alcun male ed anzi probabilmente ciò servì a fargli passare la sbornia; nonostante fu accompagnato all'Ospitale, ov'egli è costante inquilino. Interrogato ivi il Viola se era caduto nel Ledra, rispose che vi si era gettato in causa della assoluta miseria in cui versa. Cioché per altro non gli impedisce, quando riceve qualche piaanca di elemosina di consumarla al botteghino del liquorista.

L'intolleranza di Canal. Sotto questo titolo riceviamo la seguente che pubblichiamo per debito d'imparzialità:

«In risposta all'articolo comparso nel Friuli di sabato, la sottoscritta si tiene in dovere di dichiarare che non furono i preti della parrocchia ad introdursi in casa, di loro spontanea volontà, onde indurre l'ammalato Pietro Caratti a cacciarsi con la religione, ma che essa stessa li ha pregati che facessero il possibile di persuaderlo, come fu fatto.

Udine, 14 maggio 1895.

Caratti Luigia».

Il linfatismo non è una malattia propriamente detta, è una malattia costituzionale per un predominio del sistema linfatico, e per un'eccessiva irriabilità dei tessuti connettivi. I linfatici non possono quindi sostenere la

lotta degli agenti morbosi, e se non oppongono a questa alterazione ereditaria dell'organismo un potente rimedio, vengono prima o dopo colpiti da molte infermità d'origine infettiva. L'azione dei depurativi sulle costituzioni linfatiche agisce nel senso di attivare l'energia degli organi sanguiferi dando adito al riassorbimento degli umori che possono offrire terreno di coltura ai microrganismi. Lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto dal dott. Mazzofini di Roma è sovrano a tutti, basato com'è su principi attivi vegetali di azione potente e rapida. L'esperienza di 38 anni ne ha esteso l'uso per tutto il mondo e venne premiato da tutte le Esposizioni comprese quelle di Colonia, la Mondiale di Parigi e quella d'igiene tenuta in Roma nel 1891.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia, farmacia Bolner, alla Croce di Malta.

Questione di sangue. È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostruenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semola, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque.

Ringraziamento. La famiglia. Dal Negro sentitamente ringrazia quanti in qualsiasi maniera vollero rendere un tributo d'affetto nella luttuosa circostanza della morte del loro caro Attilio.

Vino, botti ed altri attrezzi da vendere. Il sottoscritto proprietario della bottega in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico, che per motivi di famiglia, si ritira dal negozio e pone in vendita tutti gli apparecchi del medesimo collo scatto del 50 0/0 sul loro valore reale.

Chi volesse fare acquisto di vino da pasto per famiglia, prendendone una botte intiera fuori dazio, è a L. 30 l'ett. tanto il bianco che il nero.

Sono in vendita anche botti vuote, della capacità di 6 a 7 ettolitri al prezzo di L. 14 l'una. Curreli Zedda.

Appartamento d'affittare. Per giorno 15 corr. è d'affittare il terzo appartamento della casa in via Prefettura (piazetta Valentini, n. 4).

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

In morte di Pietro Caratti.

Questa mane, quando il zefiro primaverile baciava i fiorellini nascenti, un'anima gentile scompariva dal mondo, passando in seno all'eternità. Povero Pietro, tu eri qui su questa bassa terra un carattere d'oro! A te, fiore dell'onestà, divento a vent'anni, rivolgo pietoso l'estremo saluto. Un amico.

PICO & ZAVAGNA

UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni

Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile -

Coke - Antracite - Legna da ardere.

Ufficio revisione tasse di trasporto

raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg » Johannisbrunnen ».

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fasci in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (14-5-95), Time (ora 9), and four temperature readings (75.4, 75.9, 73.1, 74.5).

Temperatura massima 25.1

Temperatura minima 11.1

Temperatura minima all'aperto 10.3

Tempo probabile:

Venti locali settentrionali - Cielo vario con temporali e pioggia.

Un colossale incendio a Roma

Roma 14 - Verso le cinque di stamane, improvvisamente, con una rapidità fulminea scoppiò nel nuovo Politeama Adriano un incendio colossale, di una indescrivibile violenza. Le fiamme comunicarono l'incendio a cinque palazzi. Il terrore e le grida degli inquilini sono al colmo; la gente fugge seminata per le strade. Il colonnello gariboldino Carbonelli, settantenne, fuggendo dalle scale si ferisce non lievemente al capo.

Accorrono i vigili da tutte le stazioni; accorrono troppo e in autorità. Ad un tratto la tettoia del Politeama crolla con immenso fragore.

Il calore dell'incendio si sentiva a circa mezzo chilometro di distanza. Un certo signor Scialzi, che abita in un appartamento del palazzo Borruo, per paura dei ladri aveva nascosto fra le pieghe di una tenda della finestra la somma di 35,000 lire in biglietti di Banca; tenda e denaro andarono bruciati.

Verso le 7 e mezza le trombe militari intonano la fanfara reale; da ogni bocca si grida viva il re! e si applaude con entusiasmo non frenato. Gli ufficiali e la autorità si recano ad incontrare il sovrano, che arriva premuroso ore c'è una avventura. Tutti gli astanti si scoprono con reverenza; alcune donne piangono, altre mandano baci al re popolare. È un momento di commozione profonda. Nel silenzio improvvisamente fattosi odei la voce di Umberto che domanda con trepidazione al sindaco: «E bene, vi sono vittime?» - «No, Maestà!» - risponde il principe Raspoli. Tranquillizzato, il re si spinge frammezzo all'acqua ed al fumo ad accareppare le prime file tra i domatori dell'incendio. Acclamato vivamente dalla folla, il re non si tosta indietro che quando il maggior pericolo di propagazione dell'incendio era scomparso.

I danni sono enormi e certo oltrepasseranno il milione. S'ignora la causa dell'incendio; qualcuno la ritiene dolosa, ma forse non si tratta che di una supposizione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il banchetto all'on. Crispi.

Roma 14 - La Capitale dice che essendo numerosissime le adesioni al banchetto che sarà dato all'on. Crispi nel pomeriggio del 23 corrente, il pranzo non si terrà all'Hotel del Quirinale, ma alle terme di Caracalla.

Il matrimonio degli ufficiali.

Roma 14 - Il progetto dell'on. Moceani relativo al matrimonio degli ufficiali consta di due articoli: il primo riguarda l'indulto ai trasgressori, per legittimare la situazione degli ufficiali che contrassero matrimonio illegalmente a tutto il 31 marzo scorso; il secondo punisce con la destituzione immediata gli ufficiali che per l'avvenire avessero a trasgredire quanto è stabilito per il matrimonio legale.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 maggio.

Le transazioni continuano a procedere senza animazione e limitate al disimpegno dei pari bisogno giornalieri, ed anche questi sono ridotti ai minimi termini e per quali provvedesi dibattendo quanto è possibile sui prezzi.

Però le offerte sono costantemente inferiori a idee di basso e solo per eccezione possono incontrare accoglienza presso il detentore.

Le trattative tuttavia non fanno difetto e il compratore farebbe affari, se trovasse la pretesa in relazione e quanto egli vuol spendere e la nullità d'affari che giornalmente risulta sul nostro mercato, indica da un lato i bisogni tutt'ora esistenti senza urgenza presso la fabbrica e dall'altro che in molte industrie non si vogliono piegare ad altre facilitazioni.

I rari prezzi della giornata riuscirono ancora irregolari con rari piccolissimi per nostri detentori. (Da Sole).

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 maggio 1895.

Table with 3 columns: Item (Rendita, Obbligazioni, Azioni), 14 mag, 15 mag. Includes items like Rendita 5% contanti, Obbligazioni Anon. Eccles. 5%, Azioni Banca d'Italia, etc.

Tandem migliore

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

IL PREMIO 500,000 DILIRE

IN CONTANTI Assegnato al Prestito DELLA

CITTÀ DI BARLETTA

Verrà Sorteggiato

il 20 Maggio corr.

Le Obbligazioni che concorrono al premio anzidetto, e a moltissimi altri da lire 2,000,000 - 1,000,000 400,000 - 200,000 - 100,000 50,000 ecc. che devono estrarre nelle successive estrazioni:

Costano L. 45 cadauna

Ogni obbligazione oltre alla possibilità di conseguire più premi in ciascuna estrazione senza mai perdere di valore, deve assolutamente vincere L. 100 a titolo di rimborso del capitale.

Le poche Obbligazioni disponibili si vendono esclusivamente dalla Banca Fratelli Casareto di F. seo, Via Carlo Felice, 10 Genova.

Novità in articoli per stampare da sé

Macchine da stampa da ogni prezzo

ZINI C. M. - Milano



(Vedi annuncio in quarta pagina)

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiata avvisare la sua numerosa Clientela l'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Camera da letto. da L. 150 a L. 2000

Camera da ricevimento federate

in Stoffa Manila. da » 120 a » 1200

Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni,

laterali, Armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc.

Lavoratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e

riparazioni in genere. Estesissimo deposito corredi dorati.

Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.

UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE



In Udine presso la Farmacia M. Alessi e Filipuzzi

STABILIMENTO BAGNI UDINE

Avviso

Nel giorno 15 corrente verrà aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccia solitarie, coll'orario dalle ore 8 al tramonto del sole e con la seguente

TARIFFA:

Un bagno semplice in prima classe lire 1, per dodici bagni lire 10.

Idem in seconda classe cent. 60, per dodici bagni lire 6.

Una doccia cent. 40, per dodici lire 4.

La Direzione.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA

Udine - Via Cavour - Udine Al servizio di Sua Maestà il Re

Grande assortimento cappelli da uomo delle rinomate fabbriche.

Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Johnson e C. di Londra.

Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Laboratorio e confezione di cappelli per signore dei generi più ricchi e svariati, ultima moda.

Ricco assortimento di modelli delle primarie Case nazionali ed estere, secondo la ultimissima novità. Si riducono secondo i costumi più moderni.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Modicità nei prezzi.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Ognuno può stampare da sé

COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO

ZINI & C. M.

MILANO - Corso Porta Romana, 116 - MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere, lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.

Superano il migliaia le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operate, ecc., attestanti l'utilità e perfezione di questa Presse.



Ogni Amministratore, ogni Ente morale, ogni Rappresentante, ed ogni privato potrà avere la propria esclusiva tipografica.

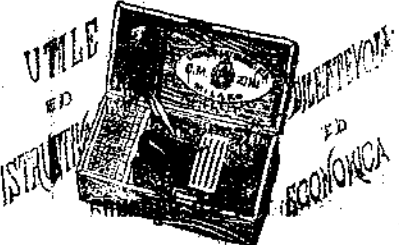
Luce centimetri 84 x 58 L. 500.

Luce centimetri 50 x 37 L. 290 | Luce centimetri 23 1/2 x 16 1/2 L. 95

Impianto di Tipografia da ogni prezzo, con caratteri della Best. Fontes. ZINI & C. M. già Peliton di Parigi. Fornitore per Amministrazioni, Giuristi, e Tribunaux ed articoli vari dei quali Ognuno può stampare da sé. Paginatori, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con gualucolo, gualucolo per sole Lire 130. Cyclostyl da ogni prezzo.

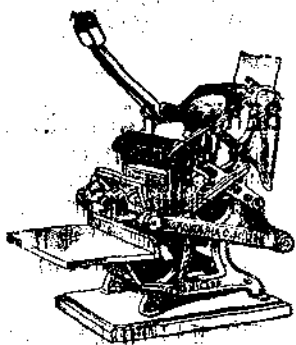
Cassette tipografiche

elegantissima. Contengono tutte Componenti in vero bronzo perfezionati coi quali si possono ottenere integrazioni, piccole circolari, dicitura, biglietti da visita, ecc. Hanno da L. 2, 3, 5, 7, 10, 20, 25 e 42. (All'importo aggiungerò quello per la spedizione cioè cent. 10 per l'invio delle prime sei dimissioni. L. 1,50 per quella da L. 25, e L. 2,95 per quella da L. 42.)



Timbri variabili

di vero Bronzo a sole Lire 12,25



Macchine celeri americane

ad inchestatura continua ad inchestatura continua il non plus ultra delle Macchine per stampare a mano. - Celerità, solidità ed eleganza.

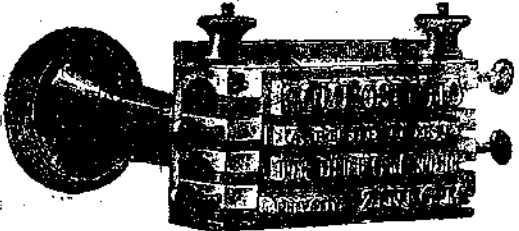
Luce cent. 28 x 17 Lire 215

In tal prezzo sono compresi: l'appoggiacarte, coi relativi bracci, undici cassette caratteri con pezzi di ricambio, marginatura, sfondi ed interlinee, tutti gli accessori e pezzi imballaggio. Con queste macchine si possono stampare a mano colla massima facilità le buste da lettera, i biglietti da visita e le piccole circolari in numero di 1500 e più all'ora e 1000 all'ora gli stampati grandi occupanti tutta la luce.

TAMBONI INALTERABILI

perché non s'ammuffiscono nell'inverno e non s'impallano nell'estate.

Dimensione cent. 16 x 9 Lire 2,50



TIMBRI a righe mobili

in vero bronzo, per ottenere dicitura con tipi di qualsiasi grandezza e spazio. Il loro costo varia dalle L. 3 in più. Listini a richiesta. - Cassette a scomparti contenenti caratteri in metallo per essere appesi coi timbri a righe mobili inviate da L. 5 in più. Unire all'importo i Centesimi 75 per l'invio del pacco postale ed imballaggio.

Impianto di fabbriche di timbri

con sistema ZINI & C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata, d'alto L. 120 (in poi). Macchine per fabbricare timbri di metallo, di tutto bronzo, per la fabbricazione dei timbri, da L. 200 in poi. - TIMBRI IN GOMMA ed in METALLO. - Incisioni d'ogni specie.

Cataloghi gratis, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo di una coperta per l'articolo che vien chiesto. Rivenditori al Friuli e al Veneto, Stabilimento ZINI & C. M., Corso Porta Romana 116 - MILANO dove hanno l'esclusiva vendita ed espansione, permanente delle Macchine.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilette, è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non aiso che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e questo non lo è) macchia della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Udine, Venezia, Trieste, etc.

(*) Questo treno si ferma a Portogruaro.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE, DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE.

Collegamenti - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Table with 4 columns: DA CASARSA A SPIRIBERGO, DA SPIRIBERGO A CASARSA, DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include destinations like Udine, San Daniele, etc.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche nei forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze.



Regardando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricchendoli poi cogli appositi arricchitori, speciali incisioni della sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricchitura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricchitori speciali ed istruzioni relative, sempre vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale IL FRIULI, e L. 2,50.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Friulo

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e conserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola lire 1. Si vende presso l'Ufficio Annonzi del nostro Giornale.

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Worishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gardner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc. Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera dello stabilimento L. 3.00 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

Dr. Domenico Calligaris.

Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pauliani ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si ricerca di far sapere l'anno-distribuzione per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza del 22 Dicembre 1892, la Corte d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l'Excellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altra Sentenza 12-14 aprile, 28-30 aprile e 21 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, restando i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi DIECI MILA LIRE a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescante del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

PILLOLE INGLESIS DELLA REGINA

Purgative, toniche, depurative del sangue.

Unico surrogato all'olio di Ricino - Il migliore e comoda purgante del giorno.

Le Pillole della Regina hanno sostituito dappertutto, specialmente in Inghilterra, nel Belgio ed in Germania, l'olio di Ricino e tanti altri purganti troppo incomodi, e che obbligano a star ritirati ed in riposo o che disturbano troppo l'organismo.

Le Pillole della Regina dovrebbero trovarsi in ogni famiglia prudente e diretta e di tutti i medici, specialmente nei luoghi lontani dalle farmacie.

Le Pillole della Regina saranno il purgante dell'avvenire. Le dichiarano eminenti Medici che ne fanno continuamento la prova negli Ospedali e testano pregiata elicotela.



FORMULA: Est. Col. 0,02 - Ros. gomma 0,04 - Res. Jalap 0,04 - Gomma Camb. 0,02 - Res. Annona 0,04 - Pulv. Rad. 4 - Ext. Hysc 0,01.

Indicatisime nella costipazione abituale, cataro intestinale, dolori addominali, emorroidi, congestioni cerebrali, disordini circolatori e inappetenza, nausea ed in generale per tutti i disturbi gastrici, biliosi, malattie del fegato, capogiri, vertigini, mali di testa, sogni disturbati, ecc.

Marca depositata

ESD: Una o due alla mattina o subito prima dei pasti. Per i bambini basterà una sola pillola. Si può prendere con caffè, brodo, minestrina, o con qualche altra bibita.

Prezzo L. 1,20 per scatola - Si trovano in tutte le farmacie di primo ordine.

DEPOSITO GENERALE: Farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana, dove trovansi la Lezione Pylthou. - Carlo Erba, Piazza del Duomo - A. Manzoni & C., Via Sala - Società farmaceutica - Cooperativa farmaceutica, Piazza del Duomo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24 25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba



Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ritornare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.